

News & Wine



In arrivo Jazz&Wine

Conto alla rovescia per l'appuntamento musicale più esclusivo dell'estate del territorio del Brunello. In arrivo, infatti, l'appuntamento fisso per gli amanti della musica jazz e dei grandi vini, nato dalla collaborazione tra Banfi, cantina leader del Brunello di Montalcino, la famiglia Rubei dell'Alexanderplatz di Roma ed il Comune di Montalcino. "Jazz & Wine in Montalcino", per celebrare i suoi primi 20 anni, porterà sui palcoscenici di Castello Banfi e della Fortezza di Montalcino, due tra i gioielli simbolo del territorio, un ricco calendario che spazia tra varie forme jazz (guarda il programma su www.montalcinonews.com).

Cultura & Paesaggi

Il Palio celebra l'unione tra Siena e Montalcino

Un legame forte e indissolubile, quello che unisce Montalcino e Siena e che, nell'arco dei secoli, è arrivato fino ai giorni nostri e che viene esaltato nell'evento che rappresenta la massima espressione di Siena e dei suoi cittadini: il Palio. Il Palio è una vera e propria rievocazione storica che affonda le sue origini in un passato lontanissimo. E Montalcino occupa un posto d'onore all'interno dei rituali del Palio poiché rappresenta la salvezza e il rifugio dei Senesi che vi si ritirarono nel 1555 e dove poterono conservare, per quattro anni, l'indipendenza della propria Repubblica. In ricordo di questi fatti storici, sulle mura del Palazzo Comunale sventola il vessillo di Montalcino mentre nella "passeggiata storica", le rappresentanze della città, sfilano immediatamente dietro le insegne di Siena. Altra notizia curiosa è che il canape, ovvero la corda che serve a delimitare l'area della "mossa", fino a qualche decennio fa veniva fornito da Montalcino. Un altro simbolo di quanto le due città siano unite si può scorgere anche sul finale della "sfilata". Sul Carroccio trainato da 4 buoi su cui oggi è posto il "Cencio" che va in dono alla Contrada una delle 6 chiarine che intonano la marcia del Palio, ne compare una che porta le insegne di Montalcino e che è stata donata a Siena proprio dall'Amministrazione Comunale e dai Quartieri della città del Brunello. Ma c'è di più. Il legame che unisce Siena e Montalcino va oltre la rievocazione storica: tre dei quattro Quartieri, infatti, sono gemellati con altrettante Contrade: Borghetto e Giraffa, Ruga e Tartuca, Travaglio e Selva. E così, tra quartieranti e contradaioi, nel corso degli anni, si è instaurato un vero e proprio rapporto di amicizia: durante tutto l'arco dell'anno vengono organizzate manifestazioni e momenti di incontro e aggregazione, ma è durante i giorni di Palio e di Sagra del Tordo che si condividono, con gli amici di Siena, gioie e dolori, "liturgie", rituali ed emozioni.

Uomini & Terra

La Ruga onora la Vittoria in festa

Mentre Borghetto, Pianello e Travaglio sono già proiettati verso il Torneo di Apertura delle Cacce, il Quartiere Ruga si prepara a festeggiare. In programma, infatti, il 1 luglio, per il popolo giallo-blu, c'è la Festa per la XXXVI vittoria, riportata sul campo il 30 ottobre 2016. I festeggiamenti, un momento per rivivere le emozioni e celebrare gli arcieri vittoriosi, vedranno il suo palcoscenico nei giardini della Chiesa di San Salvatore che ospiteranno la scenografica tavolata. Il programma della serata di festeggiamenti prevede l'immane uscita della Comparsa per le vie del Quartiere (ore 18.30) cui seguirà la Santa Messa di ringraziamento nella Chiesa del Corpus Domini (ore 19). Poi tutti nel prato del Duomo di Montalcino per l'aperitivo e la cena durante la quale saranno proiettati dei video. I festeggiamenti si concluderanno a tarda notte con Dj Set e Area 51.



Agenda

Brunello On Tour

Per l'estate 2017, il Consorzio del Vino Brunello di Montalcino, in collaborazione con WineZone, un gruppo di professionisti che operano nell'ambito dell'ideazione, organizzazione e realizzazione di eventi legati al mondo del vino, ha ideato un viaggio per conoscere e assaporare il "re" del Sangiovese in giro per le località più suggestive del Belpaese. Nasce, così, un nuovo modo di vivere i grandi vini di Montalcino. L'iniziativa si chiama "Benvenuto Brunello Italia On Tour!" e parte in agosto da Courmayeur con aperitivi, chiacchierate, incontri e divertimento.

Soci@l

Fondazione Banfi

Nata nel 1986 con l'obiettivo di promuovere, diffondere e valorizzare la cultura, lo studio e la ricerca dedicate al vino in tutte le sue forme, la Fondazione Banfi ha costruito un grande progetto da donare a Montalcino. "Sanguis Jovis", un centro di ricerca e formazione sul Sangiovese che partirà a breve e si muoverà su 3 linee: la ricerca scientifica, la comunicazione della conoscenza e l'alta formazione.

Storia & Attualità

Tra paesaggi e storia: Montalcino al cinema

Bella come un'attrice agli esordi, truccata solo di rossetto e fard, innamorata di se stessa come una diva e affascinante come solo la semplicità può essere. È la Montalcino dei registi che l'hanno scelta, prediligendo soprattutto la campagna, in tanti film. Dal celeberrimo "Fratello Sole, Sorella Luna" del maestro Franco Zeffirelli (1972), al documentario di Otar Iosseliani "Un petit monastere en Toscane" (1988), passando per la "Pia de' Tolomei" di Esodo Pratelli (1941), arrivando a "Letters to Juliet" di Gary Winick (2010). Montalcino attrice, anche con piccole parti, talvolta cameo, in tanti film che, forse, non tutti ricordano e tra questi: "L'amore ritrovato" di Carlo Mazzacurati (2004), "Al momento giusto" di Giorgio Panariello e Gaia Gorrini (2000), "Grazie di tutto" di Luca Manfredi (1998), "Bonnie e Clyde all'italiana" di Steno (1982), "Irene, Irene" di Peter del Monte (1975), "L'armata Brancaleone" di Mario Monicelli (1965), "La viaccia" di Mauro Bolognini (1961), "Io Caterina" di Oreste Palella (1957), "Le Novelle del Boccaccio" del regista svizzero Grytzko Mascioni (1986), "Il Falco d'Oro" del regista Carlo Ludovico Bragaglia (1955) e "La Calandria" di Pasquale Festa Campanile (1972).

